



Anno 34, 2019 / Fascicolo 2 / p. 5-7 - www.rivista-incontri.nl - <http://doi.org/10.18352/incontri.10311>
© The author(s) - Content is licensed under a Creative Commons Attribution 3.0 Unported License -
Publisher: Werkgroep Italië Studies, supported by Utrecht University Library Open Access Journals

Editoriale

Italia & Francia, Francia & Italia Scambi culturali

Natalie Dupré, Inge Lanslots

Il presente numero è la continuazione di ‘L’Italia e la Francia. Scambi culturali’ uscito nel 2018 in contemporanea con il numero speciale ‘La France et l’Italie: Échanges culturels’ della rivista di Studi Francesi RELIEF. *Revue électronique de littérature française*.¹ A tal scopo ulteriori autori sono stati invitati a riflettere sugli scambi culturali tra Italia e Francia dal Cinquecento al Duemila, in modo da integrare il panorama che era emerso dai contributi pubblicati nel 2018. Oltre alla sezione tematica, abbiamo voluto dar spazio ad altri due saggi prettamente incentrati sulla cultura italiana, proposti da due giovani ricercatrici. Con questa scelta intendiamo continuare la linea editoriale iniziata da Monica Jansen che per molti anni ha diretto la rivista con entusiasmo e generosità, nonché con estremo rigore scientifico. Le esprimiamo tutta la nostra gratitudine per aver saputo trasformare *Incontri* in una rivista di fama e di portata internazionale. Monica è stata e rimarrà una fonte di ispirazione per tutti noi della redazione.

Il primo contributo, un saggio di **Merry Low**, tratta la corrispondenza scritta in italiano tra Vittoria Colonna (1490-1547) e Margherita di Navarra (1492-1549), la quale offre una riflessione acuta sulla natura della Riforma a un momento cruciale della storia europea. Particolare attenzione viene data nelle lettere al principio della giustificazione per fede (*Sola Fide*) e all’economia del dono divino privilegiato da parte dei riformisti, ma dalle stesse lettere emerge anche un’inconsueta solidarietà femminile e spirituale.

Lies Verbaere, giovane studiosa di Tasso, prende in esame l’arte del comando, l’idea del principe e del capitano perfetto, e lo studio delle fonti nella *Gerusalemme liberata* (1581), colmando così una lacuna nella critica tassiana. Attraverso un confronto con *Historia belli sacri* (1170-1184) di William of Tyre (ca. 1130-1186), che offre un dettagliato resoconto sia delle prime crociate che del Regno di Gerusalemme, la Verbaere riesce a evidenziare come Tasso concepisca Solimano e Goffredo come due eroi complementari che incarnano mondi diversi basati l’uno sull’islam multiforme e l’altro sul cristianesimo unitario.

Nel suo saggio **Rosalba Dinoia** ricostruisce l’uso che fece Giuseppe Mazzini della propria immagine, dapprima in una cerchia più intima di familiari e amici negli anni Trenta e Quaranta, e successivamente per un impiego propagandistico volto a

¹ Els Jongeneel & Elisa van de Haar (a cura di), ‘La France et l’Italie: Échanges culturels/ France and Italy: Cultural Exchanges’, *RELIEF. Revue électronique de littérature française*, 12, 2 (2018), <https://www.revue-relief.org/62/volume/12/issue/2/> (22 dicembre 2018).

diffondere le sue idee rivoluzionarie e a raccogliere fondi per la causa repubblicana. Partendo dalla vicenda del noto *Ritratto di Mazzini*, libera interpretazione che il celebre incisore e patriota Luigi Calamatta (Civitavecchia, 1801 - Milano, 1869) fece del quadro di Emilie Ashurst Hawkes, pittrice inglese, la studiosa esamina la controversia che vide coinvolti lo stesso Mazzini e George Sand, integrando la sua analisi con una lettera inedita di Mazzini alla Sand.

Il saggio di **Chiara Naldi** studia il viaggio che intraprese Jean Paul Milliet nell'estate del 1886 e che portò il giovane allievo dell'École des Beaux Arts a Firenze per misurarsi con i grandi maestri del Quattrocento fiorentino. Da lì Milliet partì per un tour percorrendo l'Italia in cerca dei luoghi e delle opere descritti nelle *Vite* di Vasari. Chiara Naldi descrive con precisione come tale viaggio si trasformi in un tirocinio visivo da cui scaturisce anche una produzione fotografica molto ampia. Da un'attenta analisi quantitativa e qualitativa delle consistenze delle fotografie e dei soggetti pittorici nel Fondo Milliet emerge che tra tutte le opere rappresentate prevalgono quelle fiorentine.

Il saggio di **Costanza Ballardini** presenta i risultati di un'ampia ricerca documentaria sulla presenza dell'arte italiana negli anni Trenta al Museo del Jeu de Paume di Parigi, quando quest'ultimo fu diretto da André Dezarrois. Nel suo contributo la Ballardini indaga sull'attitudine del Museo nei confronti dell'arte contemporanea italiana, esplorando le interconnessioni tra la grande mostra 'Art italien des XIX et XX siècles', la gestione museale sotto la direzione di Dezarrois, i rapporti con le istituzioni, nonché con altre mostre più piccole ma significative.

Il contributo di **Rosario Gennaro** è incentrato sulle controversie intorno a *900*, la rivista francese pubblicata in Italia tra il 1926 e il 1928 e diretta da Massimo Bontempelli che la usò per creare un'ampia base di contatti nella capitale francese, creando così le condizioni per la sua legittimazione internazionale. Sebbene la rivista dovesse servire all'espansione culturale del regime mussoliniano, Bontempelli si guardò bene dall'usare un linguaggio apertamente imperialista o nazionalista in modo da non turbare i collaboratori francesi della rivista. Gli avversari italiani dell'autore, a loro volta, lo accusarono di fare un doppio gioco. Dall'analisi di Gennaro emerge che le suddette controversie erano anzitutto ispirate a fattori riconducibili a dinamiche inerenti al mondo letterario italiano.

L'ultimo contributo di questo numero si propone di esplorare l'intersezione tra tre dibattiti che investono la cultura italiana dal dopoguerra in poi, e che riguardano la memoria divisa del fascismo e dell'antifascismo, il fenomeno della New Italian Epic e il costituirsi del graphic novel come forma artistica autonoma. Attraverso la sua analisi della rappresentazione della critica letteraria gramsciana in *Cena con Gramsci* (2012), **Rachelle Gludemans** dimostra come il graphic novel di Elettra Stamboulis e Gianluca Costantini sia non solo un atto di memoria dai connotati metariflessivi, ma crei anche uno spazio culturale per la commemorazione di una figura a lungo trascurata o addirittura assente dal dibattito pubblico italiano.

La Redazione invita i lettori di *Incontri* alla lettura di 'L'Italia e la Francia. Scambi culturali 2' ringraziando ulteriormente Monica Jansen per il suo impegno durante tutti questi anni.

Natalie Dupré e
KU Leuven

Faculteit Letteren-Campus Brussel
Warmoesberg 26, 1000 Brussel
natalie.dupre@kuleuven.be

Inge Lanslots

-Campus Antwerpen
Sint-Andriesstraat 2, 2000 Antwerpen (Belgio)
inge.lanslots@kuleuven.be

a Monica Jansen,
che ha fatto nascere e fiorire *Incontri*
e che ora insegue altri e inediti destini.²



² Foto per gentile concessione di Clemens Arts ©.